

Editoriale

Il 26 aprile 2016 è finalmente terminato, con il voto unanime, l'esame in 12° Commissione Igiene e Sanità del Senato del Disegno di legge n.1324 "Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica dei medicinali, nonché disposizioni per l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute" noto come "Ddl Lorenzin".

*Il Ddl, che era in Commissione da più di due anni, contiene misure di vario genere ma soprattutto la riforma degli ordini professionali sanitari che comprende l'assegnazione della professione di Assistente sanitario ad un nuovo **"Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione"**, ai sensi dell'articolo 4 della legge 1° febbraio 2006, n. 43, e la conseguente fuoriuscita dell'albo dell'Assistente sanitario dai Collegi IPASVI.*

Si tratta di un provvedimento che, se approvato definitivamente, realizzerebbe finalmente, dopo ormai ben 15 anni, la giusta collocazione ordinistica della nostra professione, in coerenza con le disposizioni vigenti (L. 251/2000 e DM 29..3.2001) e come sancito dalla L. 43/2006, e che ci affrancherebbe dalla assurda appartenenza ad un Collegio, quello Infermieristico, che non ci appartiene.

Naturalmente il percorso parlamentare è ancora lungo, dovendo il DdL andare in aula del Senato per poi essere esaminato dall'altro ramo del Parlamento, la Camera, e, in caso di eventuali modifiche al testo, ritornare al Senato per una seconda lettura.

Tuttavia, l'approvazione unanime in Commissione e le successive dichiarazioni della Presidente della Commissione, Senatrice Emilia Grazia De Biasi, del Ministro della Salute Beatrice Lorenzin e del Sottosegretario Vito De Filippo, che hanno tutti espresso piena soddisfazione e auspicato un rapido esame del Ddl da parte dell'aula del Senato, lasciano ben sperare.

L'AsNAS condivide il testo approvato dalla Commissione e si adopererà, come del resto ha sempre fatto in questi anni, per il positivo prosieguo dell'iter ed una sua definitiva approvazione in Legge dello Stato.

Pubblichiamo nella pagina seguente il Comunicato Stampa n.50 del Ministero della Salute, mentre potete leggere il testo del Ddl, ricostruito a cura della redazione di Quotidiano Sanità in base agli emendamenti approvati, al seguente link: <http://www.quotidianosanita.it/allegati/allegato5005674.pdf>

Attendiamo ora la discussione in Senato che è già stata calendarizzata nei lavori delle sedute del 17, 18, 19 maggio 2016.



Ministero della Salute

Comunicato stampa n. 50

Data comunicato: 26 aprile 2016

La Commissione igiene e sanità del Senato approva il Ddl Lorenzin

E' stato finalmente approvato dalla Commissione igiene e sanità del Senato il disegno di legge "Norme varie in materia sanitaria" d'iniziativa governativa presentato dal Ministro Lorenzin unificando nel testo approvato parte larga di analoghi provvedimenti presentati da quasi tutti i gruppi parlamentari di maggioranza e di opposizione; ora il testo approvato va all'esame dell'Aula del Senato dove sarà calendarizzato al più presto.

E' un provvedimento atteso da decenni – afferma il Sottosegretario alla Salute Vito De Filippo che sta seguendo per il Governo Renzi l'iter parlamentare del provvedimento - *che affronta questioni rilevanti dell'assetto sanitario offrendo risposte puntuali e largamente condivise. Ringrazio la relatrice del provvedimento, la sen.ce Emilia Di Biasi, presidente della stessa Commissione, per l'ottimo e appassionato lavoro svolto e i senatori della Commissione i quali hanno votato il testo all'unanimità dei presenti.*

Il provvedimento, in particolare affronta il tema degli ordini e professioni sanitarie, oltre un milione di professionisti, avviando una loro riforma organica con un intervento diretto di riordino per il riassetto della normativa vigente risalente alla legge istitutiva degli ordini di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233, allo scopo di rendere, in maniera immediata, il sistema più aderente alle attuali esigenze odierne in particolare per quanto attiene all'interesse dei cittadini utenti. E' un ammodernamento della disciplina ordinistica delle professioni sanitarie in un contesto derivante che ha scaturisce peraltro dai principi recati dalla direttiva 2005/36/CE, recepita con il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, nonché dalle proposte di modifica della predetta direttiva, tra le quali figura la previsione di un sistema di allerta per comportamenti non coerenti con la deontologia professionale. Si tratta di professioni che per la loro specificità rispetto ad altri ordinamenti professionali, garantendo un bene/diritto costituzionalmente garantito quale la salute, necessitano del mantenimento del ruolo di garanzia della qualità del livello di professionalità. La proposta di legge o non propone l'istituzione di nuovi enti pubblici bensì effettua le seguenti operazioni di ammodernamento: a) adegua la normativa di riferimento agli ordini vigilati dal Ministero della salute in riferimento al loro funzionamento interno; b) muta la denominazione di collegio in ordine per effetto del mutato quadro ordinamentale e formativo. Con l'intervento operato si sostituisce gran parte del predetto decreto legislativo n. 233 del 1946, inoltre, si dispone che tali enti pubblici non economici sono organi sussidiari dello Stato al fine di tutelare gli interessi pubblici connessi all'esercizio professionale, dotati di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare, ai quali, tuttavia, non si estendono le norme di contenimento della spesa pubblica e sottoposti alla vigilanza del Ministero della salute. Promuovono e assicurano l'indipendenza, l'autonomia e la responsabilità dell'esercizio professionale, la qualità tecnico-professionale, la valorizzazione della funzione sociale delle professioni, la salvaguardia dei principi etici dell'esercizio professionale indicati nei codici deontologici al fine di garantire la tutela della salute individuale e collettiva. Tra i compiti assegnati ai predetti enti figurano la tenuta e la pubblicità degli albi delle rispettive professioni e la verifica del possesso dei titoli abilitanti all'esercizio professionale, la valutazione delle attività di formazione continua, il rafforzamento dei codici deontologici, la trasparenza della comunicazione, l'istituzione di specifici organi disciplinari e la definizione di idonee procedure a garanzia dell'autonomia e terzietà del giudizio disciplinare, separando la funzione istruttoria da quella giudicante in particolare attraverso la costituzione di appositi uffici istruttori di albo cui partecipa, oltre agli iscritti a tal scopo sorteggiati, anche un rappresentante estraneo alle professioni medesime, nominato dal Ministro della salute.

Inoltre si trasformano gli attuali collegi delle professioni sanitarie e le rispettive federazioni nazionali in ordini delle medesime professioni e relative federazioni nazionali accorpando in un medesimo ordine, quello dei tecnici sanitari di radiologia medica professioni tra loro omogenee e compatibili, quali le professioni sanitarie tecniche, della prevenzione e della riabilitazione che pur regolamentate non hanno ancora albi professionali. Infine è prevista l'istituzione delle nuove professioni sanitarie di osteopata e chiropratico. Completa il quadro il passaggio a professioni sanitarie di biologi e psicologi, nonché l'istituzione dell'albo dei fisici nell'ordine dei chimici il passaggio di queste quattro professioni sotto la vigilanza del Ministero della Salute.

Ricostituzione Osservatorio nazionale per le professioni sanitarie

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute tramite il Decreto interministeriale n. 15 del 10/03/2016 ha ricostituito l'Osservatorio nazionale per le professioni sanitarie.

L'Osservatorio formula proposte e pareri in ordine alla definizione di:

- a) linee di indirizzo per l'elaborazione di requisiti d'idoneità organizzativi, strutturali e tecnologici, per l'accreditamento delle strutture didattiche universitarie e ospedaliere per la formazione delle figure professionali di cui alla legge n. 251/2000;
- b) linee guida per la stipula dei protocolli d'intesa tra le Regioni e le Università, a norma dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo n.502/1992 e dell'art.6, comma 13 della Legge n.240/2010;
- c) criteri e modalità per assicurare la qualità e la formazione in conformità alle indicazioni dell'Unione Europea;
- d) criteri e modalità per lo svolgimento del monitoraggio dei risultati della formazione delle figure professionali dell' area sanitaria.

L'Osservatorio si compone di un Comitato di Presidenza e dalle rappresentanze designate dalla Federazione nazionale dei collegi degli infermieri, dalla Federazione nazionale dei collegi delle ostetriche, dalla Federazione nazionale collegi dei tecnici sanitari di radiologia medica e dalle Associazioni delle professioni sanitarie maggiormente rappresentative.

In rappresentanza di AsNAS è stata designata la dott.ssa Giuliana Bodini, già membro dell'Osservatorio per il precedente triennio e Presidente AsNAS Nazionale dal 2009 al 2015, attuale Tesoriera Nazionale e Presidente di AsNAS Sez. Lombardia.

La prima convocazione è fissata per il giorno 25 maggio a Roma.

Ampia documentazione concernente i lavori dell'Osservatorio sono pubblicati al seguente link:

<http://www.fioto.it/notizia.php?tid=206>

Influenza stagionale: ultimo report sorveglianza virologica

Il 24 aprile scorso si è concluso il periodo di sorveglianza virologica relativo alla stagione 2015-2016, come previsto dal Protocollo Influnet.

L'ultimo Rapporto può essere letto e scaricato al seguente link:

http://www.iss.it/binary/fluvi/cont/Agg.Vir_27_4_16.pdf.

Il picco epidemico della stagione influenzale 2015-2016 (6 casi per 1000 assistiti) è stato uno dei più bassi degli ultimi anni. Inoltre l'influenza ha colpito l'8% degli italiani, per un totale di circa 4.900.000 casi dall'inizio della stagione.

Salute degli adolescenti: il nuovo rapporto HBSC

Il nuovo rapporto dello studio internazionale Health Behaviour in School-aged Children, Hbsc – (*Comportamenti collegati alla salute dei ragazzi in età scolare*) presenta i risultati dell'indagine 2013-2014 che ha coinvolto circa 220 mila ragazzi in 42 Paesi della Regione europea dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) e del Nord America.

Dal report emerge un quadro abbastanza positivo della salute e dei comportamenti degli adolescenti ma anche il persistere di ineguaglianze sociali, di età e di genere.

Per consultare il documento integrale (in lingua inglese):

http://www.euro.who.int/_data/assets/pdf_file/0003/303438/HSBC-No7-Growing-up-unequal-full-report.pdf?ua=1

“L'accesso alle cure della persona straniera. Indicazioni operative”

È giunta alla seconda edizione la guida “L'accesso alle cure della persona straniera”, nata per dare risposte alle numerose richieste di informazioni da parte di operatori socio-sanitari, mediatori linguistici e volontari impegnati nella tutela dei diritti delle persone migranti, nonché da parte di molte persone straniere che si sono trovate in difficoltà nell'accedere ai servizi socio-sanitari del nostro Paese. La guida si compone delle seguenti sei sezioni: I. Accesso ai servizi socio-sanitari e di assistenza della persona straniera regolarmente soggiornante; II. Accesso ai servizi socio-sanitari e di assistenza della persona straniera non regolarmente soggiornante; III. Accesso della persona straniera alle cure, in base agli Accordi internazionali bilaterali tra l'Italia e i singoli Stati; IV. Accesso ai servizi socio-sanitari e di assistenza del cittadino dell'Unione Europea; V. Divieti di espulsione e protezione internazionale; VI. Facsimile di documenti/certificati. È possibile leggere e scaricare il documento al seguente link:

http://www.iss.it/binary/publ/cont/GUIDA_MIGRANTI_2_ed..pdf

Carta italiana per la promozione delle vaccinazioni

La Carta italiana per la promozione delle vaccinazioni è stata lanciata ufficialmente durante la settimana europea e mondiale delle vaccinazioni (European and World Immunization week 2016, 24-30 aprile).

Si tratta di uno strumento che offre, a tutti coloro che desiderano impegnarsi, l'opportunità di sostenere e diffondere l'importanza dei programmi vaccinali.

La trovate on line sul sito teamvaxitalia.it dove può essere sottoscritta compilando l'apposito modulo di adesione.

Consensus conference “Vaccino contro l'Hpv e screening”

L'Osservatorio Nazionale Screening e il Gruppo italiano screening cervicocarcinoma hanno promosso una *Consensus Conference* che ha portato all'elaborazione del documento “Definizione del percorso di screening nelle donne vaccinate contro l'Hpv” che fornisce indicazioni per lo screening del cervico-carcinoma basate sulle migliori evidenze scientifiche.

Per leggere e scaricare il documento:

http://www.gisci.it/documenti/documenti_gisci/consensus-conference.pdf.